



Data / Riferimento: 01.01.2023

Scheda informativa relativa all'attribuzione di codici di selezione del fornitore (Carrier Selection Codes - CSC)

1 Introduzione

Il presente documento fornisce informazioni sulla procedura d'attribuzione dei codici di selezione (qui di seguito denominati «CSC») ai fornitori di servizi di telecomunicazione (qui di seguito denominati «FST») nonché sulle regole in vigore connesse alla loro utilizzazione, basandosi in particolare sui seguenti atti legislativi:

- Legge del 30 aprile 1997 sulle telecomunicazioni (LTC; RS 784.10)
- Ordinanza del 6 ottobre 1997 concernente gli elementi d'indirizzo nel settore delle telecomunicazioni (ORAT; RS 784.104)
- Prescrizioni tecniche e amministrative relative alla libera scelta del fornitore di collegamenti nazionali e internazionali (PTA 1.11; RS 784.101.113/1.11)

Modifiche e aggiunte agli atti legislativi soprastanti sono applicabili ai titolari di un CSC con effetto immediato dalla loro entrata in vigore.

2 Codici di selezione del fornitore (codici CSC)

I CSC sono numeri brevi a cinque cifre utilizzati unicamente come prefisso e che identificano i FST ai quali sono attribuiti.

Per le loro chiamate nazionali e/o internazionali, gli utenti del servizio telefonico pubblico possono comporre un determinato CSC prima del numero del destinatario della chiamata e pertanto selezionare il titolare del CSC come fornitore per questa chiamata (chiamata per chiamata).

3 Condizioni di attribuzione

3.1 Generalità

Dato che il numero di CSC disponibile è limitato, l'UFCOM attribuisce più CSC a un FST soltanto se quest'ultimo prova che le possibilità di utilizzazione risultanti si ripartiscono su diversi CSC.

Chi desidera inoltrare una domanda d'attribuzione di un CSC, deve essere registrato presso l'UFCOM quale fornitore della categoria di servizio «Servizio telefonico pubblico» (vedi il modulo per la registrazione quale FST e la relativa guida per la registrazione).

3.2 Contenuto della richiesta d'attribuzione

3.2.1 Informazioni amministrative

- Nome e indirizzo dell'azienda richiedente
- Persona di contatto e indirizzo postale in Svizzera (art. 4 cpv. 4 ORAT)
- Indirizzo per la fatturazione (facoltativo, se non indicato vale l'indirizzo postale dell'impresa richiedente)
- Descrizione dell'infrastruttura utilizzata per l'offerta di servizi
- In caso d'infrastrutture affittate (*Switchless reseller*), nome e indirizzo dell'azienda che mette a disposizione l'infrastruttura

3.2.2 Descrizione dei servizi

I servizi che dovrebbero essere forniti con il CSC devono essere descritti in modo completo e dettagliato allegando tutti i documenti necessari (immagine pubblicitaria, pubblicità, condizioni generali di contratto, ecc.) indicando da quando questi saranno disponibili al pubblico.

4 Disposizioni speciali concernenti i rivenditori di servizi (Switchless Resellers)

In base alle PTA 1.11, solo il titolare del CSC è abilitato a offrire servizi di telecomunicazione mediante il o i codici che gli sono stati attribuiti.

Pertanto, le aziende prive di un'infrastruttura propria (i cosiddetti «*Switchless Reseller*») che desiderano entrare sul mercato a loro nome e avere una relazione commerciale con i loro clienti (fatturazione, servizio clienti, ecc.) sono tenute ad offrire i loro servizi mediante il o i loro propri CSC.

A tale scopo devono prima annunciarsi all'UFCOM in qualità di FST e, una volta registrati, possono inoltrare una domanda d'attribuzione di CSC che faranno in seguito attivare nell'ambito di un accordo d'interconnessione con un FST o nell'ambito di un accordo commerciale esistente tra il FST (partner/fornitore d'infrastruttura) e un altro FST.

5 Principio dell'intrasferibilità dei CSC (in caso di fusioni d'impres)

In linea di massima i CSC non possono essere trasferiti. Se un'impresa viene assorbita con i suoi passivi e attivi da un'altra o per altre ragioni importanti, l'UFCOM può autorizzare su richiesta il trasferimento del CSC dal titolare attuale a un altro FST. In tale contesto per gli utenti deve poter essere escluso il pericolo di scambiare il titolare del CSC precedente con quello nuovo.

6 Trasferimento di CSC in caso di fusioni d'impres

Nel caso di una fusione d'impres gli elementi d'indirizzo passano automaticamente all'impresa sorta dalla fusione.

7 Quarantena

Se è scaduto il diritto d'uso di un CSC, sia nel caso di una revoca o per altri motivi, in linea di massima il CSC in questione non potrà essere riattribuito prima che siano trascorsi sei mesi dalla scadenza del diritto d'uso (art. 7 cpv. 2 ORAT).